

## BAZZOLI DON FRANCESCO



*Nato a Muscoline il 3.3.1939; della parrocchia di Carzago Riviera; ordinato a Brescia 29.6.1963. Vicario cooperatore a Ponte Zanano dal 1963 al 1970. Vicario cooperatore a S. Giovanni, città dal 1970 al 1981. Vice cancelliere dal 1978 al 1980. Vicario cooperatore a S. Lorenzo, città dal 1982 al 1984. Segretario del Segretariato Pastorale Sociale dal 1980 al 1992. Parroco a S. Gallo dal 1984 al 1992. Parroco a Isorella dal 1992 al 2002. Parroco a Gardone V.T. dal 2002 al 2015. Presbitero collaboratore a Prevalle S. Michele e Prevalle S. Zenone dal 2015 al 2024. Deceduto a Gavardo il 25.5.2026. Funerato a Carzago e sepolto a Calvagese il 27.5.2026.*

Vivo cordoglio in diocesi di Brescia per la morte di don Francesco Bazzoli, sacerdote molto conosciuto per aver diretto il Segretariato di Pastorale sociale per 12 anni, non certo facili per tanti cambiamenti sociali in Italia, dal 1980 al 1992.

Sacerdote colto, gentile, preparato, affabile senza essere invadente, di profonda fede e spiritualità mai ostentate, era originario di Carzago Riviera.

Don Bazzoli non è stato mai esclusivamente un prete di Ufficio, ma si è sempre dedicato a varie comunità come pastore zelante, che sapeva ben predicare e incontrare persone di ogni ceto e età. Lo è stato da curato in giovinezza a Ponte Zanano, poi in città nella centrale parrocchia di San Giovanni. E in quel tempo ricoprì anche il ruolo di Vice Cancelliere.

Anche durante gli anni del suo servizio in Curia ha continuato ad essere un pastore: prima ancora in città a San Lorenzo e poi a San Gallo.

Seguì poi la stagione per fare il parroco: un decennio a Isorella e tredici anni a Gardone V.T. Nel 2015 divenne presbitero collaboratore delle due parrocchie di Prevalle: S. Michele e S. Zenone. Infine si rese necessario il ricovero presso la Rsa Elisa Baldo di Gavardo, seguito dalle Umili Serve, fino alla morte che lo colse a 87 anni di età, dopo una stagione feconda di ministero sacerdotale. Riposa nel cimitero di Calvagese, comune di Carzago Riviera.

Sia a Isorella come a Gardone V. T. don Bazzoli non è stato un parroco estroverso ma tuttavia i fedeli hanno colto in lui il prete accogliente, promotore di iniziative liturgiche, pastorali e culturali che facevano crescere interiormente più che applaudire esternamente.

E questo stile, umile e riservato ma molto generoso e dedito, lo ha mantenuto anche a Prevalle dove, nonostante l'apparire dei primi sintomi della sua malattia, era un ricercato predicatore, confessore e consigliere spirituale.

Anche gli anni in cui si è dedicato alla Pastorale sociale diocesana ha evitato uno stile di ministero presenzialista, inficiato di protagonismo, per scegliere una seria capacità di lettura dei segni dei tempi, chiarezza nelle analisi, saggezza negli interventi, equilibrio in tutto.

Il suo ricordo è in benedizione.